

Per l'anno idrologico 1986-1987 è stata utilizzata la stessa rete di stazioni meteorologiche dell'anno precedente. I dati riguardanti le temperature, le precipitazioni e lo spessore del manto nevoso, sono stati raccolti grazie alla cortese collaborazione dell'AEM di Torino, dell'ENEL di Torino e di Milano e dell'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia.

TEMPERATURE

L'andamento della temperatura per le sei stazioni è rappresentato dai diagrammi delle figg. 1 e 2. L'anno 1986-1987 per quattro stazioni su sei è stato più caldo sia rispetto al quindicennio di confronto, sia rispetto al 1985-1986. Gli scarti maggiori rispetto al periodo 1970-1984 si sono verificati per il *Pantano* (+1,3°C) e per il *Serrù* (+1,2°C); rispetto al 1985-1986 le differenze più accentuate sono quelle del *Serrù* (+0,8°C), del *Gabiet* e del *Pantano* (per entrambi +0,7°C). Solo a *Cave del Predil* la temperatura media annua è stata inferiore a quella dell'anno medio e del 1985-1986 (le differenze sono rispettivamente -0,3°C e -0,7°C). A *Cortina* la media annua del 1986-1987 ha eguagliato quella dell'anno precedente (+7,4°C), superiore di 0,7°C alla media del periodo di confronto.

Anche l'inverno 1986-1987 ha fatto registrare temperature più elevate nei confronti dell'anno medio e del 1985-1986. In cinque stazioni su sei il numero di decadi durante le quali la temperatura è rimasta costantemente sotto 0°C è minore rispetto all'inverno 1985-1986; la differenza più sensibile si ha per il *Serrù*, dove si è registrato un periodo di tre decadi in meno con temperature inferiori a 0°C, mentre la media decadica più bassa non è scesa al di sotto di -8,9°C (l'anno precedente la minima decadica era stata di -11,5°C). Per altre quattro stazioni si sono avute due decadi in meno con temperature costantemente inferiori a 0°C. L'unica eccezione è rappresentata dall'*Alpe Gera*, dove le temperature sono state inferiori a 0°C per dodici decadi sia nel 1986-1987 sia nell'anno precedente (nel periodo di confronto, diciassette decadi).

Ad un inverno più mite ha fatto seguito un'estate più calda. Le temperature medie decadiche del periodo Giugno-Settembre 1987 sono più elevate per cinque stazioni su sei rispetto allo stesso periodo del 1986. Particolarmente elevati sono gli scarti al *Pantano* (+1°C) e al *Gabiet* (+0,9°C); l'unica eccezione è rappresentata dal *Serrù*, dove la temperatura media decadica da Giugno a Settembre è risultata di +8,2°C contro +8,8°C dell'estate 1986. In tre stazioni (*Gabiet*, *Alpe Gera*, *Pantano*) le massime decadiche sono state nettamente superiori a quelle dell'estate 1986; la differenza più elevata è stata registrata al *Pantano* con uno scarto superiore a +2°C. Anormalmente elevate sono state le temperature della seconda decade di Settembre, i cui valori per le stazioni dell'*Alpe Gera* (+15,1°C), del *Pantano* (+14,9°C) e di *Cave del Predil* (+18,2°C) hanno rappresentato i massimi decadici dell'estate. Bisogna infine aggiungere che in tutte le stazioni le medie decadiche da Giugno a Settembre sono state nettamente superiori a quelle del corrispondente periodo del quindicennio di confronto; gli scarti maggiori sono stati registrati all'*Alpe Gera* (+1,9°C rispetto alla media 1970-1984) e al *Pantano* (+1,7°C).

Nei diagrammi delle figg. 3 e 4 viene presentato l'andamento delle precipitazioni delle sei stazioni prese in esame; le colonne nere indicano i valori decadici medi, mentre quelle bianche i valori registrati nell'anno idrologico 1986-1987.

In tutte le stazioni esaminate il periodo dall'autunno alla primavera è stato scarso di precipitazioni, concentrate in singole decadi: ad esempio nella stazione del *Gabiet* dalla prima decade di Ottobre alla prima decade di Febbraio è stato registrato un valore di soli 127,5 mm rispetto ad una media di 361,6 mm; nella stessa stazione da Ottobre a Maggio 330,1 mm rispetto ad una media di 687,3 mm; nella stazione di *Cave del Predil* dalla prima decade di Ottobre alla prima decade di Febbraio solo 327,2 mm rispetto ad una media di 759,8 mm. Questo andamento è in parte diverso solo nella stazione del *Serrù*, con precipitazioni, se pur inferiori alla media, più concentrate nei mesi di Ottobre e Novembre e meno nei mesi invernali e primaverili (357,0 mm da Dicembre a Maggio contro una media di 687,3 mm). In tutte le stazioni l'andamento muta radicalmente nei mesi estivi con frequenti e abbondanti precipitazioni, concentrate in singole decadi che, nella seconda di Luglio hanno dato luogo nelle Alpi Centrali a catastrofiche alluvioni. In questo periodo c'è da rilevare inoltre un valore molto elevato, generalizzato a tutte le stazioni, nella seconda decade di Agosto (133 mm nella stazione dell'*Alpe Gera*, 149,4 mm nella stazione del *Gabiet*). La stazione del *Pantano* ha poi registrato un valore molto elevato anche nella terza decade di Settembre (165 mm).

Nonostante i notevoli valori estivi delle precipitazioni, che tra l'altro, date le condizioni termiche, sono state negli alti bacini glaciali in forma liquida, l'anno idrologico risulta deficitario rispetto alla media del quindicennio 1970-1984 in quattro stazioni: *Gabiet* 784,8 mm rispetto a 1057,9 mm; *Serrù* 1053,7 mm rispetto a 1289,3 mm; *Alpe Gera* 1328 mm rispetto a 1424,4 mm; *Cortina* 963,0 mm rispetto a 1081,0 mm. Solo nelle altre due stazioni il valore complessivo dell'anno idrologico 1986-1987 supera quello medio del quindicennio (*Pantano* 1548 mm rispetto a 1284,0 mm; *Cave del Predil* 2245,5 mm rispetto a 2085,7 mm).

SPESSORE E PERMANENZA DEL MANTO NEVOSO

La variazione dello spessore del manto nevoso per le sei stazioni considerate è presentata nelle figg. 5 e 6, dove le colonne nere indicano i valori decadici medi e quelle bianche i valori dell'anno idrologico 1986-1987. Nelle cinque stazioni di cui si dispongono le medie di paragone, i valori sono sempre ben al di sotto della media, soprattutto nella prima parte del periodo. Solamente nelle stazioni del *Serrù* e di *Cortina* il valore medio del quindicennio risulta di pochi centimetri inferiore a quello dell'anno idrologico in questione nella terza decade di Febbraio.

La permanenza del manto nevoso nell'anno idrologico 1986-1987 è stata la seguente: *Serrù* 222 gg. dal 14 Novembre al 23 Giugno; *Gabiet* 199 gg. dal 14 Novembre al 31 Maggio; *Alpe Gera* 192 gg. dal 13 Novembre al 23 Maggio; *Pantano* 244 gg. dal 25 Ottobre al 25 Giugno; *Cortina* 114 gg. dal 15 Dicembre al 7 Aprile; *Cave del Predil* 107 gg. dall'1 Dicembre al 18 Aprile.

(*) A cura di Severino BELLONI, Guido CATASTA & Claudio SMIRAGLIA.

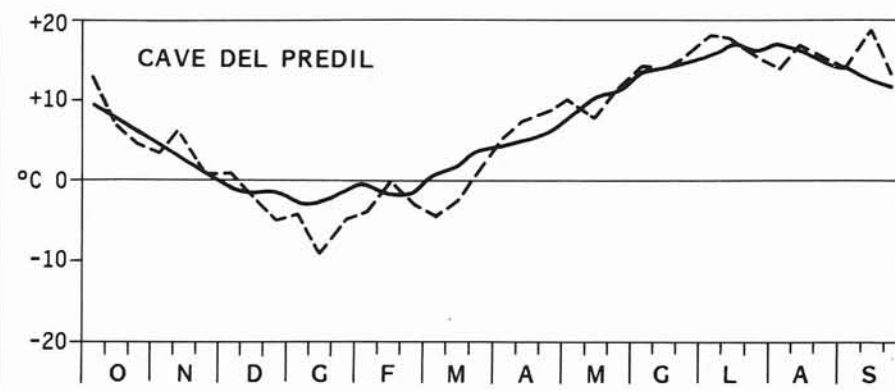
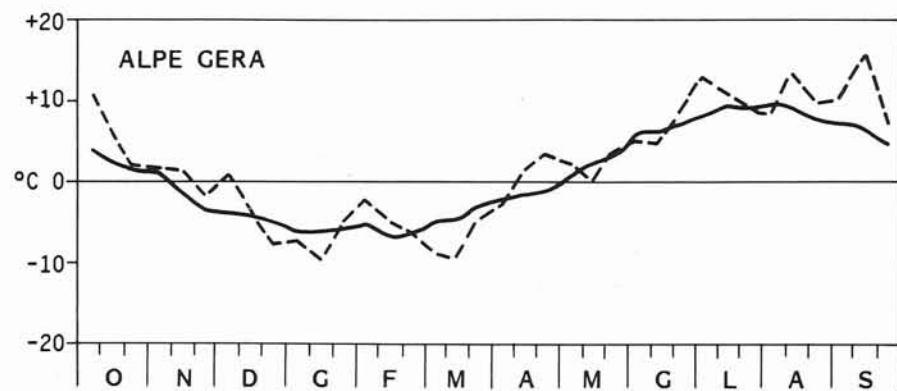
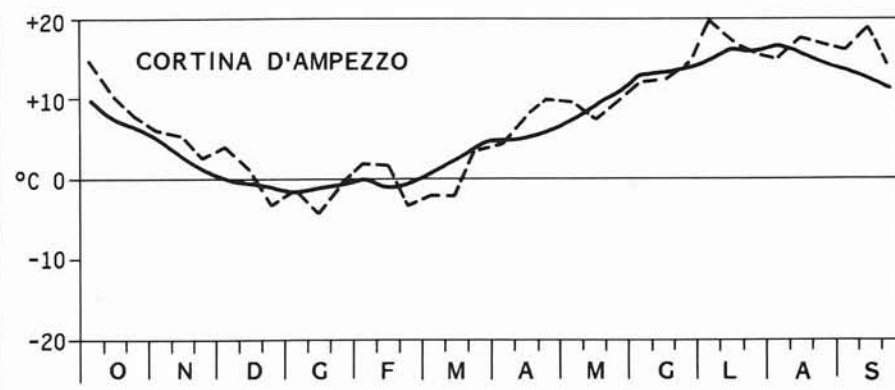
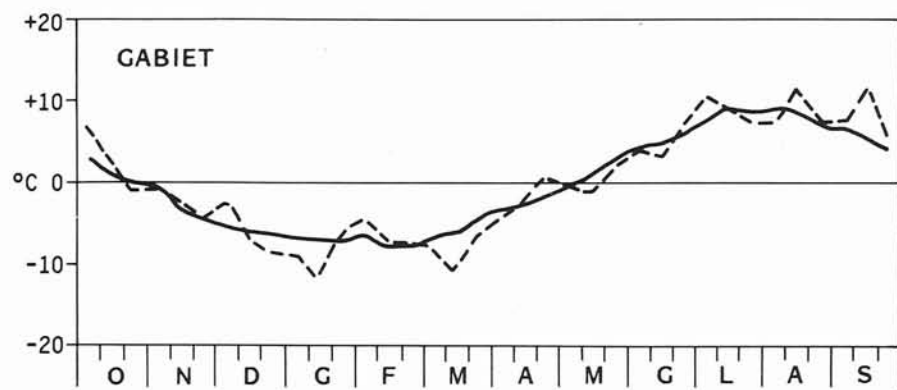
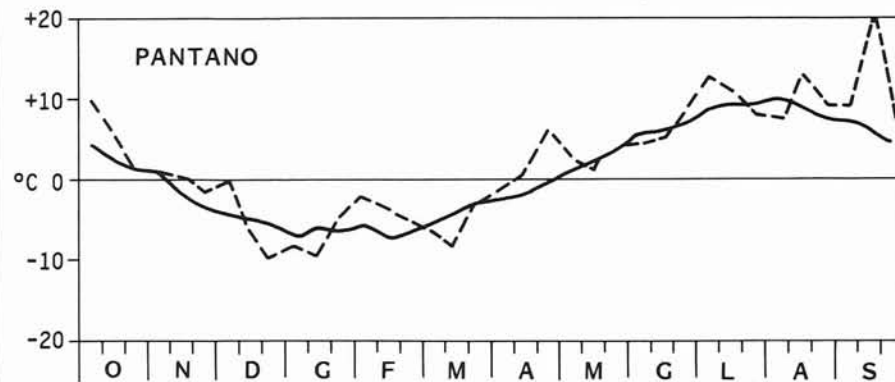
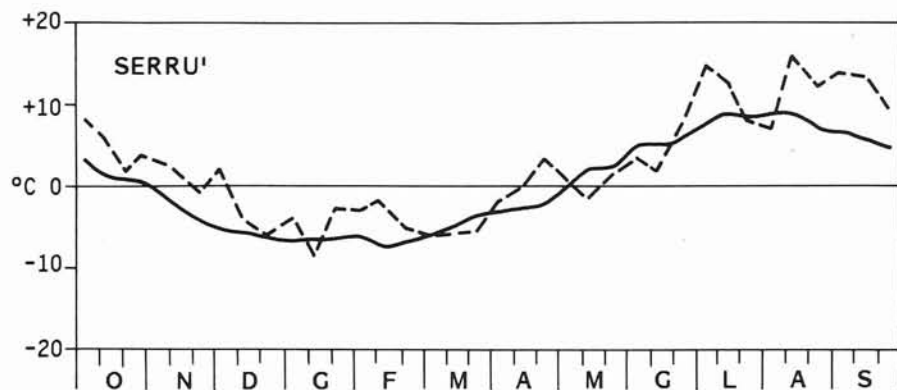


FIG. 1 - Regime della temperatura media decadica nelle stazioni di Serrù, Gabiet, Alpe Gera (con la linea continua sono indicati i valori medi decadici del quindicennio, con la linea a tratti i valori medi decadici dell'anno idrologico 1986-1987).

FIG. 2 - Regime della temperatura media decadica nelle stazioni di Pantano, Cortina d'Ampezzo, Cave del Predil.

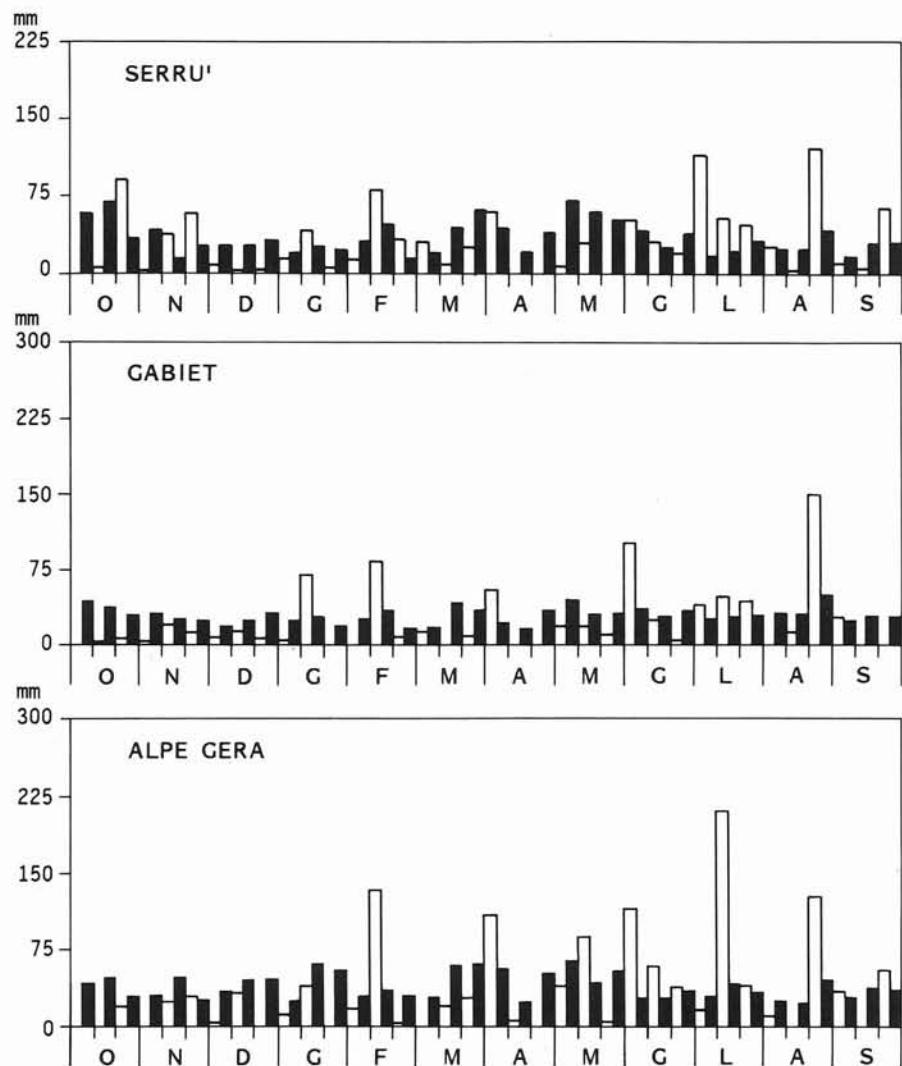


FIG. 3 - Regime delle precipitazioni decadiche nelle stazioni di Serrù, Gabiet, Alpe Gera (in nero sono indicati gli importi medi decadici del quindicennio, in bianco gli importi decadici dell'anno idrologico 1986-1987).

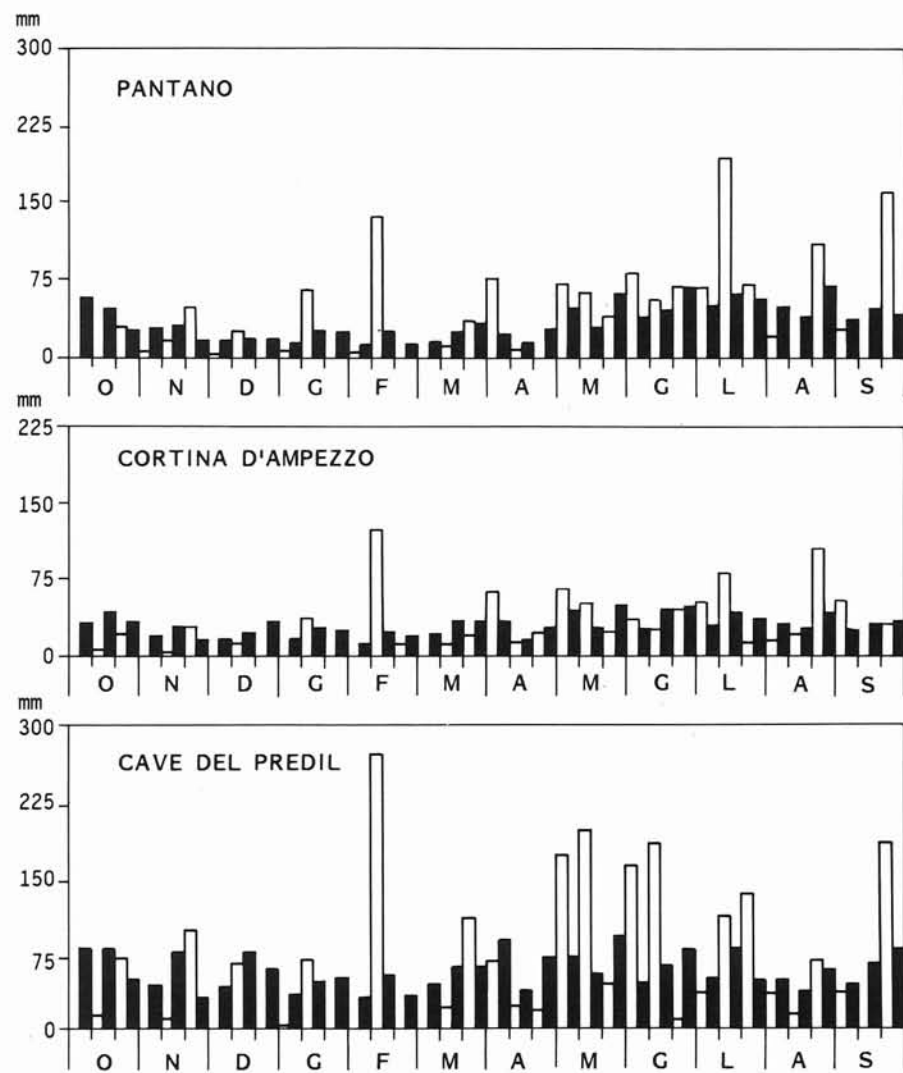


FIG. 4 - Regime delle precipitazioni decadiche nelle stazioni di Pantano, Cortina d'Ampezzo, Cave del Predil (in nero sono indicati gli importi medi decadici del quindicennio, in bianco gli importi decadici dell'anno idrologico 1986-1987).

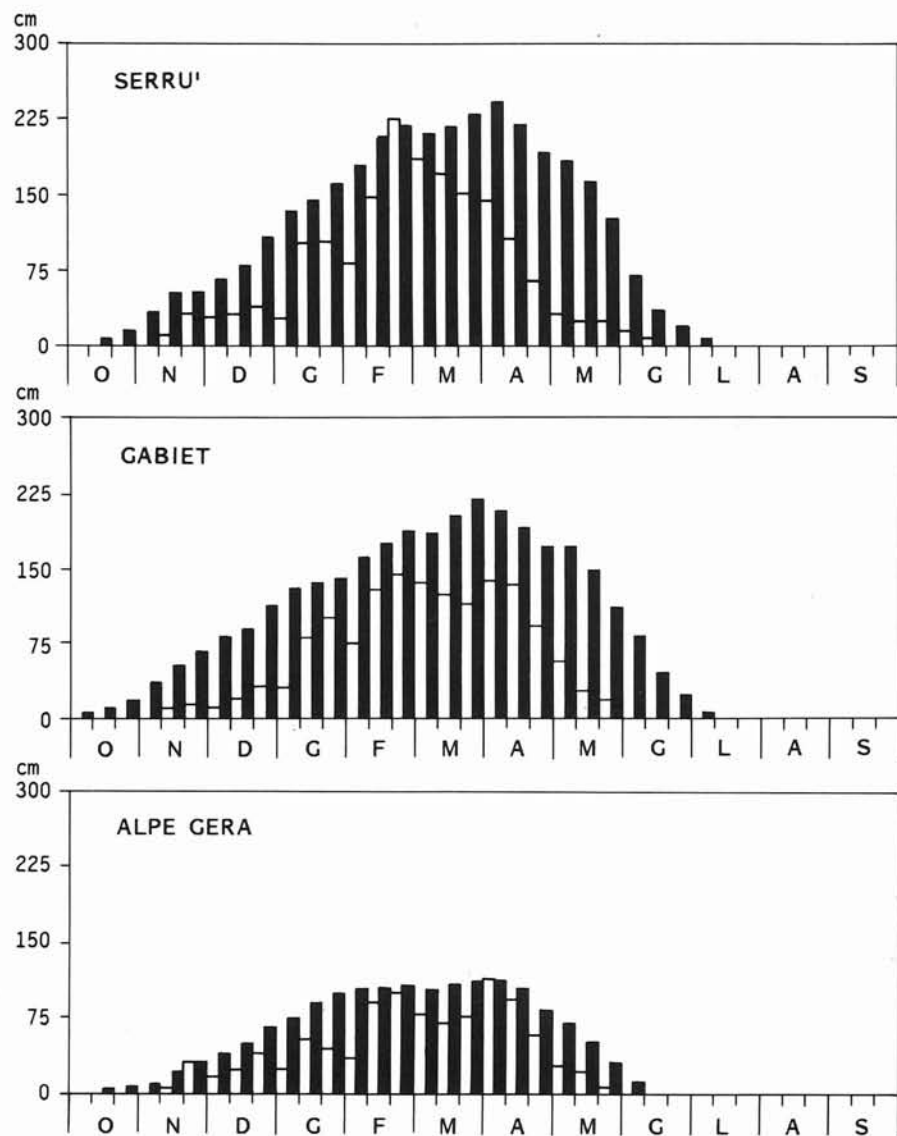


FIG. 5 - Regime dell'altezza media decadica del manto nevoso nelle stazioni di Serrù, Gabiet, Alpe Gera (in nero sono indicate le altezze medie decadiche del quindicennio, in bianco le altezze medie decadiche dell'anno idrologico 1986-1987).

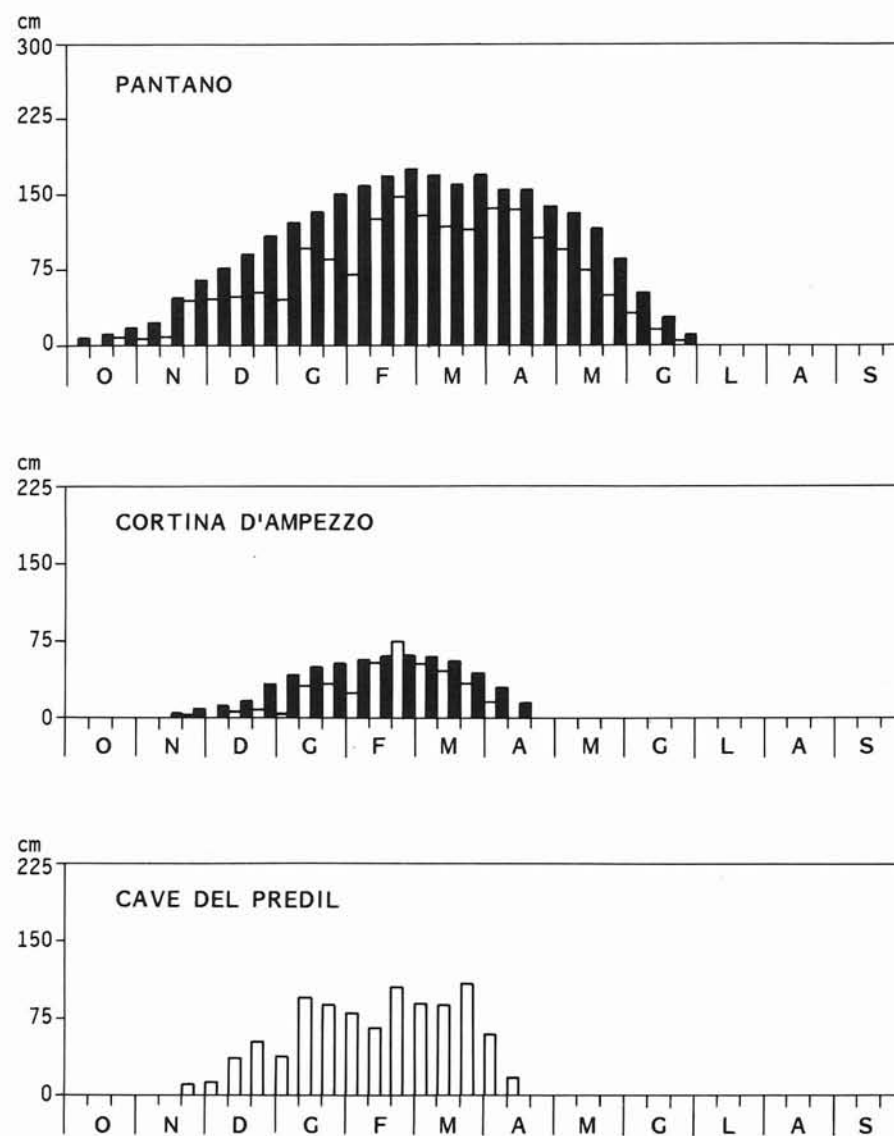


FIG. 6 - Regime dell'altezza media decadica del manto nevoso nelle stazioni di Pantano, Cortina d'Ampezzo, Cave del Predil.